

**WELFARE**

## Approvato il Piano Politiche Sociali 2009-2011

*Approvato il 13 ottobre 2009, il nuovo Piano Regionale Politiche sociali 2009-2011 dà ufficialmente avvio al secondo triennio di programmazione sociale*

Mentre chiudiamo questo numero di PugliaSocialeNews arriva la notizia che la Giunta Regionale, nella seduta del 13 ottobre 2009, ha approvato il nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, assicurando il pieno rispetto degli impegni che l'Assessore alla Solidarietà Elena Gentile aveva assunto nei confronti della Commissione Regionale alle Politiche Sociali, e a quanto era già stato oggetto di apposita intesa con l'ANCI e con le Organizzazioni sindacali. Con la pubblicazione del Piano stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, si avvierà il percorso, profondamente innovato e semplificato, per la stesura e la approvazione dei Piani Sociali di Zona. La redazione di PugliaSocialeNews sta realizzando un numero speciale dedicato al nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali, che sarà pubblicato entro il 20 ottobre prossimo, con diversi approfondimenti e anticipazioni sulle nuove scelte di programmazione regionale.

**DISABILI**

## “Diritti in rete”: al via le nuove attività

*Riparte il Piano di Azione “Diritti in Rete” con importanti novità per le associazioni delle famiglie dei disabili e la conferma dei contributi alle Province. Impegnati 3 milioni di euro*

La giunta regionale ha approvato il piano di attività per l'anno 2009 di “Diritti in rete” giunto alla sua quarta annualità, cioè un articolato programma per sostenere l'inclusione sociale e l'integrazione delle persone con diverse abilità. Il piano quest'anno prevede anche importanti novità per quanto attiene al finanziamento di iniziative di formazione e autoformazione di gruppi di famiglie e di genitori per l'apprendimento e l'utilizzo dei metodi ABA, Doman, Fay, ecc... per il percorso socio-educativo dei bambini artistici, nonché la sperimentazione di interventi a carattere semiresidenziale per i percorsi socio-riabilitativi di disabili psichici, e la conferma dei contributi per le associazioni rivolte alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione e dei contributi per l'adattabilità delle autovetture per la guida e il trasporto di persone disabili. Tre milioni di euro l'impegno complessivo di risorse assicurate dal bilancio regionale, di cui oltre un milione sarà ripartito tra le sei Province pugliesi per la realizzazione di progetti per l'integrazione extrascolastica di ragazzi disabili e per supportare le altre iniziative a titolarità provinciale in favore dei disabili.

Rifinanziate anche le attività dell'area Disabilità dell'Osservatorio Regionale Politiche sociali che a partire dal 2009 ha avviato progetti per il monitoraggio delle azioni a sostegno dei disabili realizzate dai Comuni (integrazione scolastica, trasporto sociale e scolastico, barriere architettoniche), dalle Province (interventi per audiolesi e videolesi, trasporto scolastico), dalle ASL e dagli Atenei pugliesi per il diritto allo studio universitario delle persone disabili.

**DISABILI**

## Nuovi finanziamenti per Province e Comuni

*Circa 4 milioni di euro stanziati per l'anno scolastico 2009-2010 dalla Regione Puglia a sostegno delle Province e dei Comuni*

È del 13 ottobre 2009 la decisione della Giunta Regionale di approvare l'attribuzione di 2 milioni di euro alle Province per il finanziamento degli interventi di legge che le stesse devono assicurare per gli audiolesi e videolesi. Lo stanziamento è superiore a quello assicurato lo scorso anno, perché la Regione Puglia ha inteso assicurare copertura almeno parziale anche alle attività che le province realizzano per assicurare direttamente o indirettamente il trasporto

scolastico dei disabili nelle scuole medie superiori. Ciò nelle more che una ridefinizione delle norme regionali consenta di chiarire l'attribuzione di competenze tra Comuni e Province e salvaguardare il diritto ai servizi per le persone disabili e i loro nuclei familiari. Nella stessa data è stato approvato il riparto delle risorse pari a 2 milioni e 194 mila euro per gli Ambiti territoriali sociali per il cofinanziamento degli interventi per l'integrazione scolastica dei minori disabili. In questo caso la cifra ripartita, che deriva da stanziamenti accantonati lo scorso anno, andrà ad rinforzare la spesa per l'integrazione scolastica, che i Comuni potranno programmare con il nuovo Piano Sociale di Zona. E' opportuno precisare che i Comuni sono impegnati ad assicurare prioritariamente l'assistenza specialistica con personale qualificato (assistenti sociali, educatori, OSS) e a chiedere alle ASL, verificando costantemente, che il personale originariamente assunto ovvero recentemente stabilizzato come figure sanitarie per l'integrazione scolastica sia effettivamente utilizzato nelle scuole per l'affiancamento agli studenti disabili, e non allocato diversamente, o in uffici della ASL o in centri di riabilitazione e altre strutture. Entro la fine di ottobre i provvedimenti di liquidazione in favore di Province e Comuni.

**DISABILI**

## Assegni di cura, al via la terza annualità

*La giunta regionale ha stanziato le risorse per la conferma della misura per le famiglie con persone non autosufficienti. Assegnati 15 milioni di euro*

Quindici milioni di euro in arrivo per la terza edizione degli assegni di cura. Lo scorso anno erano stati erogati ai comuni 30 milioni di euro, relativi a due annualità per finanziare questa misura che va a supportare il potenziamento della rete delle prestazioni domiciliari per le persone non autosufficienti, mediante il sostegno economico diretto alle famiglie che assumono il relativo carico del lavoro di cura. Il carico di cura supportato con gli assegni di cura è complementare alle prestazioni domiciliari sociosanitarie, mediche e infermieristiche che dovranno invece essere assicurate da Comuni associati in ambiti territoriali e dai distretti sociosanitari, nel rispetto della programmazione regionale già espressa con il Piano regionale per le non autosufficienze (Del. G.R. n. 1984/2008), con il Piano Regionale di salute (l.r. n. 23/2008) e in corso di ulteriore definizione con il II Piano Regionale Politiche sociali 2009-2011. Nella prima sperimentazione sono state circa quattromila le persone che hanno beneficiato sul territorio regionale di contributi fino ad un massimo di 500 euro mensili e di 6.000 euro annuali. Nuove soprattutto le modalità operative. A partire dai prossimi giorni le strutture tecniche dell'assessorato regionale alla solidarietà sociale predisporranno il bando regionale, mentre sono in corso le attività volte all'allestimento della piattaforma informatica e delle procedure connesse alla efficiente gestione delle domande di assegno di cura formulate da parte degli aventi diritto, tale da favorire la maggiore sinergia e collaborazione tra strutture regionali e uffici dei servizi sociali dei Comuni associati in ambito territoriale.

"Siamo in una nuova fase – commenta l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile – stiamo consolidando quegli strumenti che abbiamo testato e stiamo affinando le procedure per far sì che i benefici giungano effettivamente a quelle persone che sono in stato di bisogno". Le quattromila famiglie dello scorso anno – continua l'assessore – non sono solo un numero considerevole di pugliesi in condizioni di non autosufficienza, rappresentano un impegno preciso per chi amministra, di portare, con i mezzi di cui si dispone, un supporto e un sostegno concreto per lo svolgimento di una vita dignitosa".

**NON PROFIT**

## Osservatorio del volontariato: le sfide future

*Con tante novità: l'assemblea regionale del volontariato prevista nei primi mesi del 2010, una ricerca sul volontariato pugliese e i suggerimenti per la stesura del nuovo piano sociale regionale*

Si è riunito il 16 settembre 2009 a Bari presso l'Assessorato alla solidarietà sociale, l'Osservatorio Regionale del Volontariato. L'incontro ha tracciato un bilancio dell'attività di questo soggetto espressione delle associazioni ed alcune linee per il suo rilancio, anche in vista dell'Assemblea regionale del volontariato che si terrà all'inizio del 2010, cui parteciperanno tutte le quasi 900 associazioni iscritte al registro regionale.

I membri dell'Osservatorio hanno innanzitutto registrato la crescita negli ultimi anni dell'attenzione della Regione Puglia sui temi di interesse delle associazioni, con una maggiore interazione con le politiche sociali. Nei prossimi mesi si avrà a disposizione una fotografia nitida del volontariato pugliese, dopo la pubblicazione della ricerca realizzata dalla Regione in collaborazione con il CSV Puglia Net, e da quel momento si potrà pensare non solo a governare l'esistente, ma anche a tracciare le linee nelle quali si sta indirizzando il volontariato pugliese. Durante la riunione di Bari si è insistito molto sulla necessità di una presenza più attiva dell'Osservatorio Regionale del Volontariato nelle Province pugliesi, con

l'auspicio di una maggiore collaborazione tra Osservatorio, Province e CSV, in particolare sulla questione della gestione dei registri, la cui istruttoria è affidata ora ai comuni, con procedure tuttavia spesso non uniformi.

Gran parte dei lavori dell'Osservatorio si sono concentrati poi sull'esame della bozza del Piano Sociale Regionale, con alcune proposte inviate ai competenti uffici regionali. Tra le altre, un'organizzazione più efficace dei tavoli della concertazione, rendendo più stringenti le regole per la partecipazione dei diversi soggetti del Terzo Settore; la diffusione di pratiche tese alla diffusione e alla esigibilità dei diritti (carte dei servizi, siti internet etc.); un impiego più chiaro delle organizzazioni di volontariato nei processi di monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona, come previsto dalle normative vigenti.

A breve anche il nuovo sito dell'Osservatorio regionale del volontariato, completamente innovato e disponibile all'indirizzo <http://www.volontariatopuglia.net>

## FAMIGLIA

### La Puglia aiuta le famiglie numerose

*Per la sperimentazione nei comuni pugliesi sono disponibili 5,5 milioni di euro. Tra le azioni finanziabili: riduzioni di tariffe comunali, per l'uso dei trasporti pubblici, per servizi culturali e ricreativi in favore di ragazzi*

Pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29 settembre scorso l'avviso pubblico con cui si dà il via alla sperimentazione, nei comuni pugliesi, di programmi locali d'intervento a favore delle famiglie numerose. Si dà in tal modo attuazione al programma per le famiglie numerose, approntato dalla Regione qualche mese fa, con l'obiettivo di sperimentare iniziative di abbattimento dei costi e delle tariffe, per la fornitura di beni e la fruizione di servizi, nonché di agevolazioni e riduzioni di particolari imposte e tasse locali per le famiglie numerose con 4 e più figli. In Puglia le famiglie numerose, pur se in numero ridotto rispetto a qualche decennio fa, sono ancora una realtà importante. Infatti i nuclei con quattro figli e più sono circa 22 mila, il 2% di tutte le famiglie. I nuclei familiari con quattro e più figli tutti minori sono poco più di 5 mila (lo 0,5% di tutte le famiglie); di questi ultimi 232 sono monogenitoriali (per la maggior parte con genitore la sola madre). La parola passa ora ai comuni associati in ambiti territoriali per la concreta adozione dei programmi locali di intervento che potrebbero prevedere, ad esempio, riduzioni di tariffe o rette di competenza comunale, agevolazioni o riduzioni delle imposte e dei tributi comunali, agevolazioni per l'uso dei trasporti pubblici, riduzioni per servizi culturali e ricreativi in favore di ragazzi, sconti presso attività commerciali. Disponibili per questa prima misura 5 milioni e mezzo di euro di cui oltre un milione sarà destinato a quegli ambiti che decideranno di cofinanziare le iniziative con fondi propri. "L'obiettivo è quello di contribuire al sostegno delle famiglie pugliesi maggiormente esposte ai rischi e alle difficoltà legate alla particolare crisi economica e finanziaria in corso" spiega l'assessore regionale alla solidarietà sociale Elena Gentile. "Ma non è solo uno strumento di sostegno economico – continua la Gentile - . Al tempo stesso si intende promuovere e sostenere lo sviluppo della qualità e l'innovazione negli interventi a livello locale, che vedano le famiglie soggetto protagonista delle politiche sociali". Tecnicamente si tratta di una riapertura dei termini della precedente delibera di giunta regionale (la n. 498 del 31 marzo scorso), giacché i brevi tempi di scadenza non avevano consentito agli ambiti territoriali un'adeguata concertazione. Per questo, verranno fatte salve le istanze già pervenute. Per tutti quegli ambiti che non hanno partecipato al primo invio, i sessanta giorni decorreranno dal 29 settembre e scadranno quindi il 28 novembre prossimo. Delle risorse messe a disposizione, 4,4 milioni di euro andranno a finanziare i programmi locali per le famiglie numerose negli ambiti territoriali sulla base del numero delle famiglie numerose presenti in ciascun territorio, e il restante milione di euro verrà assegnato "in premio" a quegli ambiti territoriali che cofinanzieranno il programma locale con risorse proprie. I programmi sono rivolti a tutti i cittadini italiani e non, purché in possesso di un permesso di soggiorno non inferiore ad un anno.

## DIRITTI

### Il garante dei detenuti presto anche in Puglia

*Previsto per legge regionale, si occuperà di garantire il recupero e il reinserimento sociale, l'istruzione, la formazione professionale e la libertà di culto*

Previsto già nella legge di riforma del welfare pugliese (la legge regionale n. 19 del 2006), il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sarà, entro la fine dell'anno, operativo in Puglia. A deciderlo il governo regionale pugliese che ha approvato un nuovo regolamento che definisce la composizione, le funzioni, le azioni e le modalità operative dell'Ufficio del Garante. E che il bisogno si avverta in Puglia, come in molte regioni italiane, non è certo una sorpresa. Proprio un'ispezione di pochi giorni fa nel carcere di Bari ha portato alla luce situazioni già note da

tempo ma troppo spesso taciute: il sovrannumero dei detenuti, le pessime condizioni igienico sanitarie in cui si trovano a vivere (le lenzuola verrebbero rinnovate ogni 18 mesi e i 120 detenuti stranieri non hanno neanche un mediatore linguistico, solo per fare due esempi). A Lecce poi la situazione è anche peggiore, con un sovraffollamento che rischia di innescare i peggiori pericoli infettivi, soprattutto ora con la minaccia della influenza a h1n1.

Anche in previsione di questo, ma soprattutto per creare una figura adatta alla tutela di quelle persone che spesso vengono dimenticate perchè recluse, entro novanta giorni si dovrà istituire l'Ufficio del Garante. Ma di cosa si occuperà? All'Ufficio del Garante la funzione di assicurare la costituzionalità delle misure di restrizione a cui sono sottoposte le persone e di assicurare il diritto alla salute, alla formazione e all'esercizio della libertà religiosa. L'Ufficio del Garante si farà altresì carico di segnalare alle autorità competenti eventuali fattori di rischio o di danno per le persone interessate e di cui venga a conoscenza direttamente o per il tramite di associazioni o organizzazioni non governative. È insomma, un organo a tutto tondo, collegato agli altri organi che nell'ambito delle politiche sociali, svolgono funzione di monitoraggio dei fenomeni e di osservazione. L'Ufficio è presieduto dal Garante ed avrà sede presso il Consiglio regionale della Puglia.

## IMMIGRAZIONE

### Confermato il Piano immigrazione per il 2009

*Per il quarto anno consecutivo la giunta regionale lo ha approvato lo scorso 15 settembre. Obiettivi: continuità, consolidamento e potenziamento degli interventi previsti nello scorso triennio. Disponibili oltre 466 mila euro*

Il Piano di Interventi per gli immigrati per l'annualità 2009, in linea con i piani licenziati nel triennio precedente, mette a sistema interventi per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone immigrate sul territorio regionale e mira ad accrescere le opportunità di inclusione sociale delle stesse, con riferimento alle politiche di accoglienza abitativa, di mediazione interculturale e di potenziamento dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari.

Per raggiungere questo scopo indispensabile è innanzitutto rafforzare la rete tra Regione Puglia, amministrazioni provinciali, principali Comuni interessati, organizzazioni del Terzo Settore operanti nell'ambito degli interventi in favore degli immigrati. Non solo, occorre, anche cogliere tutte le sinergie tra le fonti di finanziamento, opportunità di sviluppo di progettualità innovative e sperimentali, con l'obiettivo di accrescere la sostenibilità delle stesse iniziative avviate su input regionale e la capacità di integrazione delle stesse nella programmazione ordinaria degli assessorati regionali.

Tutte le azioni previste dal Piano mirano al consolidamento degli interventi previsti con le prime tre annualità. Prima fra tutte il supporto degli interventi avviati nel 2006 e perfezionati tra il 2007 e il 2008 per la costruzione di centri di accoglienza per i lavoratori stranieri stagionali immigrati (Alberghi diffusi), attraverso il concorso alla gestione dei centri già avviati di Foggia e Cerignola e la promozione di iniziative simili presso altre aree territoriali regionali, con il concorso degli enti locali. Il piano prevede anche l'incremento del fondo di garanzia istituito nel Piano 2007 col fine di promuovere e facilitare l'accesso alla casa per gli immigrati e i rispettivi nuclei familiari, che sale così a 280.000,00. All'interno del piano prevista anche la continuità degli interventi di iniziativa regionale come ad esempio l'Osservatorio per i flussi migratori, il cofinanziamento al progetto contro la tratta e lo sfruttamento sessuale finanziato dal ministero, il consolidamento dei Punti di prima assistenza igienico-sanitaria per i lavoratori immigrati stagionali, anche con il supporto delle organizzazioni del terzo settore pugliese.

## WELFARE

### Assessorato alla Solidarietà: l'assetto degli Uffici

*È finalmente completo l'assetto degli Uffici dei Servizi che fanno capo all'Assessorato alla Solidarietà. Confermate le dirigenti di Servizio e inseriti quattro nuovi dirigenti di ufficio*

È l'esito, tanto atteso, dei primi concorsi pubblici banditi dalla Regione Puglia per dirigenti e per funzionari di cat. D. A partire dal 15 settembre scorso è stato completato l'assetto degli Uffici che fanno capo all'Assessorato alla Solidarietà, grazie all'inserimento anche di 4 nuovi dirigenti di Ufficio e di 3 nuovi funzionari. Il completamento delle posizioni dirigenziali ha consentito anche di ridefinire con maggiore precisione il quadro delle competenze dei due Servizi, la cui attribuzione è stata confermata per Anna Maria Candela, al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, e per Antonella Bisceglia, al Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità (cambia la denominazione di questo Servizio).

PugliaSocialeNews riassume qui lo specchio completo dei contatti con le rispettive aree di competenza e i recapiti a cui fare riferimento.

### **Servizio Programmazione sociale e Integrazione sociosanitaria**

Dirigente: ANNA MARIA CANDELA

Sede: Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari (VI Piano)

Tel: 0805403542 – 4022 - Fax: 0805404262

Email: [am.candela@regione.puglia.it](mailto:am.candela@regione.puglia.it) - [settore.progsoc@regione.puglia.it](mailto:settore.progsoc@regione.puglia.it)

#### *Ufficio Immigrazione*

Dirigente: TIZIANA DI COSMO

Sede: Viale Unità d'Italia 22/24 – 70123 Bari

Tel: 0805405719 - Fax: 0805405750

Email: [t.dicosmo@regione.puglia.it](mailto:t.dicosmo@regione.puglia.it) – [uff.immigrazione@regione.puglia.it](mailto:uff.immigrazione@regione.puglia.it)

#### *Ufficio Programmazione sociale*

Dirigente: GIOVANNA GENCHI

Sede: Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari

Tel: 0805403675 - Fax: 0805404262

Email: [g.genchi@regione.puglia.it](mailto:g.genchi@regione.puglia.it) – [pugliasociale@regione.puglia.it](mailto:pugliasociale@regione.puglia.it)

#### *Ufficio Integrazione sociosanitaria*

Dirigente: FRANCESCA ZAMPANO

Sede: Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari

Tel: 0805404029 - Fax: 0805404262

Email: [ufficio.iss@regione.puglia.it](mailto:ufficio.iss@regione.puglia.it) - [f.zampano@regione.puglia.it](mailto:f.zampano@regione.puglia.it)

### **Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità**

Dirigente: ANTONELLA BISCEGLIA

Sede: Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari (III Piano)

Tel: 0805403562 – 3371 - Fax: 0805403370

Email: [servizisociali@regione.puglia.it](mailto:servizisociali@regione.puglia.it)

#### *Ufficio Politiche per le Persone e le Famiglie*

Dirigente: ALESSANDRO CAPPUCCIO

Sede: Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari (III Piano)

Tel: 0805403308 – 3371 - Fax: 0805403370

Email: [a.cappuccio@regione.puglia.it](mailto:a.cappuccio@regione.puglia.it)

#### *Ufficio Governance e Terzo Settore*

Dirigente: PIERLUIGI RUGGIERO

Sede: Via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15 - 70126 Bari (III Piano)

Tel: 0805403373 – 3371 - Fax: 0805403370

Email: [p.ruggiero@regione.puglia.it](mailto:p.ruggiero@regione.puglia.it)

## **DAI COMUNI**

### **I bambini abusano di ..merendine e bibite dolci: studio a Manfredonia**

*Lo rileva un'indagine condotta a Manfredonia su 1.800 alunni delle scuole elementari e medie: l'80% ne fa un uso massiccio. Necessario il controllo nei bar e nei punti di ristoro scolastici*

Un'indagine condotta dal reparto di gastroenterologia dell'Ospedale San Camillo De Lellis di Manfredonia in collaborazione con i servizi sociali del comune e le scuole della stessa città, evidenzia delle forti responsabilità familiari nella composizione della dieta dei bambini. Complessivamente risulta un quadro poco attento all'alimentazione dei più piccoli con una dieta povera soprattutto di pesce e frutta e ricca invece di zuccheri. Il 6% dei ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori consuma bevande alcoliche durante pasti e una percentuale inferiore, ma comunque

rilevante, circa il 3%, lo fa anche fuori dei pasti. L'80%, invece, fa uso di bibite dolci sia durante i pasti che fuori. Al campione di 1.800 alunni frequentanti le scuole elementari e medie inferiori cittadine, è stato somministrato un questionario poco prima della pausa estiva, nei mesi di maggio e giugno scorsi.

“L’iniziativa – spiega l’assessore alle politiche sociali, Paolo Cascavilla – si inserisce nel contesto della Giornata mondiale dei diritti dell’infanzia che il comune organizza con le scuole cittadine. Un importante appuntamento cui si è voluto dare un valore particolare e fortemente educativo. Non un momento esclusivamente celebrativo, ma una occasione utile per l’analisi e l’approfondimento di tematiche connesse alla condizione dell’infanzia nella società contemporanea”.

“Negli incontri tenuti nelle scuole – rileva Anna Maria Russo, del reparto di gastroenterologia dell’Ospedale – sono emerse serie preoccupazioni in ordine alle patologie diffuse in età molto giovane e derivanti appunto da una cattiva alimentazione. Tra le esigenze emerse quella di sottoporre a controllo i bar e i posti di ristoro presso le scuole”. I dati raccolti nella ricerca hanno confermato le preoccupazioni e le diagnosi avanzate dei medici del reparto di gastroenterologia. Fra le abitudini più deleterie quelle di un uso massiccio e continuo di merendine e la pressoché assenza di yogurt. Il progetto si concluderà il 20 novembre prossimo quando al Teatro comunale saranno presentati i lavori preparati dalla singole scuole.

**Chiusura dei test ore 23.00 del 13 ottobre 2009**

---

**PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell’Assessorato alla Solidarietà Sociale della Regione Puglia.**

Redazione: Serenella Pascali, Agenzia Redattore Sociale ([www.redattoresociale.it](http://www.redattoresociale.it)).

Contatti: tel. 080-5403224 – fax 0734 681015 - email: [puglia@redattoresociale.it](mailto:puglia@redattoresociale.it)